

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Profettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gestore: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Risposte, s'annunzia, ogni linea Cost. 20.
In questa pagina: Par più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bazzucchi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
Sepp. tutti i giorni tranne le Domeniche e festivi.
Udine: a domicilio e nel Regno: L. 10.
Anno: 1898.
Trimestre: 3.
Semestre: 6.
Anno: 12.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

La colonizzazione all'interno a base di antifeusi

Colonizzazione all'interno a base di antifeusi e stanziamento di un milione per anno nel bilancio del Ministero di Agricoltura e Commercio, per l'istituzione di nuove colonie, ecco le basi del progetto ministeriale.

Abbiamo in Italia, una sola legge, che concerna questa materia: è della 18 luglio 1883. Ma è una legge, spensierata, limitata ai terreni non regolarmente appoderati, dell'agro romano, ed anzi a quelli soli che siano compresi in un raggio di dieci chilometri attorno alla Capitale.

Un disegno di carattere generale per la colonizzazione all'interno fu annunciato nel discorso reale, con cui venne inaugurata la nuova sessione parlamentare nel 1889, cioè che poi per allora non ebbe seguito. Solamente durante l'ultimo Ministero Crispien fu presentato un progetto a quello scopo, ma deficiente per ogni riguardo.

Ed infatti, quel manchevole abbozzo non venne, in discussione, nominato negli Uffici della Camera.

Ora la promessa di questo provvedimento venne solennemente rinnovata nel discorso reale, con cui fu aperta la sessione in corso, e le dichiarazioni fatte sullo stesso tema nell'esposizione finale, danno affidamento che questa volta, alla prossima possano seguirvi i fatti.

In quelle dichiarazioni vi è quanto basta per formarsi un concetto dei caratteri fondamentali della proposta che potranno essere fatte dal Governo in quel senso. Se, ne deduce, ad evidenza, che esse si scostarono profondamente dai criteri che informarono la legge del 1883, ed a ragione, perché i risultati, presso che negativi, di quest'ultima, ammoniscono della necessità di qualche cosa di molto diverso, se gli intendimenti di fare siano seri e sinceri.

La legge del 1883 presenta due vizi organici, l'uno di carattere morale, l'altro di carattere finanziario, che dovevano fatalmente condurra all'insuccesso. Aveva un carattere moralmente locale, e si informava a un metodo di espropriazione, in caso di ritenuta da parte dei proprietari, che poteva consigliare questi ultimi, non ad evitarla, ma, anzi a promuoverla, nel loro proprio interesse.

Poiché in ogni altra regione d'Italia i proprietari del suolo debbono essere liberi di coltivare a modo loro, o anche di non coltivare affatto le loro terre, tenendole a prato naturale, e i soli proprietari della zona di terreno dei dieci chilometri attorno a Roma dovevano, andar soggetti a restrizioni, a vincoli, a obblighi così gravi, come quelli di ridurre a regolare coltura le loro terre, sotto pena di espropriazione.

Q. qual diritto assoluto di usare e di abusare delle cose proprie, che è garantito dal Codice Civile, per tutti i cittadini, rimaneva integro, e allora non si comprende perché doveste farsi una eccezione, per i proprietari dell'agro romano, e nemmeno, per tutti, rimanessero esclusi quelli al di là dei dieci chilometri. O si intendeva di modificare, di restringere la portata, rimpetto a quella forma di abuso della proprietà fondiaria, che si commetteva nello stato di incoltura dei terreni, e allora si doveva fare una legge generale, e non una legge speciale da valere per i soli terreni incolti compresi in quella zona.

La morale e il diritto variano talora, anzi si invertono, secondo le latitudini e i climi; ma che doveste variare nel Regno, da provincia a provincia, anzi da zona a zona di una stessa provincia, pareva veramente inammissibile.

Da ciò una prima ragione fondamentale di insuccesso per la legge del 1883.

Il metodo di espropriazione non poteva più essere, più errato. Se il proprietario si rifiutasse di appoderare regolarmente i terreni da lui posseduti, secondo il piano proposto, dalla Commissione istituita dalla legge, lo Stato doveva espropriarli, depositandone il prezzo a forma della legge del 1865, sui lavori pubblici, e se il proprietario rifiutava di non poter accettare il prezzo offerto, si doveva stabilirlo mediante perizia e controparità, come appunto ammette quella legge.

Ne seguì che alcuni proprietari fecero una eccellente speculazione, provocando l'espropriazione, perché trovavano compensanti periti che stimarono

cinque ciò che valeva uno. Ed ecco un'altra ragione, anche più efficace della precedente, dell'abbandono quasi completo della legge, nello stesso interesse dello Stato, il quale, pagando cinque, non avrebbe potuto rivendere ai nuovi coloni che per uno. Ed era poi dubbio se, anche il minor prezzo, a rata, avrebbe potuto essere riscosso.

E facile comprendere che, in questo stato di cose, e con queste tendenze, la regolare e severa applicazione della legge del 1883 si sarebbe risolta in un vero disastro per la finanza dello Stato. Quindi non si può far rimprovero ai diversi Ministri, che si sono succeduti, sino al presente, di avere quasi affatto rinunziato ad applicarla.

Ora, si annunzia, un disegno di colonizzazione più generale; un disegno di colonizzazione di questa o quella regione.

Poniamo che si cominci dall'agro romano, in tutta la sua estensione, o dalla Sardegna. La legge però, pur prendendo le mosse da queste due località, conterebbe oratori fessi per la graduale sua applicazione: a tutti i terreni incolti esistenti nel Regno, se si volesse di una regolare coltivazione.

Con ciò, verrebbe rimossa l'ostacolo morale, che abbiamo notato per la legge del 1883.

Ma, la modificazione, più importante consiste nel metodo di coltura. Posto che un proprietario della zona soggetta a colonizzazione non voglia ottemperare alla nuova legge, esso non sarà espropriato. Solamente le sue terre saranno, d'ufficio, dato in enfiteusi ai coloni, dividendole in giusto quote, o così esse ne conserverà, solamente; il dominio diretto, mentre questi ne otterranno il dominio utile, con obbligo di coltura personalmente le terre ricevute e di migliorarle, dimagrandovi stabilmente con le loro famiglie.

Come, si vede, con questo nuovo metodo non vi sarà, alcun movimento di capitali. Le terre incolte passeranno nelle mani dei lavoratori, senza alcuna necessità, per lo Stato, di anticiparne il prezzo, col rischio di perdita gravi, tanto per la esagerazione, delle stime, quanto per il mancato pagamento delle rate di prezzo da parte dei coloni.

E questi potranno più facilmente provvedere alla coltivazione delle quote rispettive, perché non avranno altro obbligo che quello di pagare, al proprietario, il canone enfiteutico, stabilito in una misura equa, con opportune garanzie. Quindi il proprietario conserverà il suo vincolo con la terra posseduta, alla quale forse è affezionato, e buoni rapporti potranno stabilirsi fra esso ed i lavoratori, mentre col sistema della legge del 1883 avveniva un completo disgregamento fra i proprietari antichi ed i lavoratori nuovi.

Altra delle ragioni, sebbene secondarie di insuccesso di quest'ultima legge, consiste nella deficienza dei mezzi e del credito necessari, perché i nuovi lavoratori possano pur avviare le coltivazioni sopra terreni nei quali tutto sarebbe da fare. Un milione per anno, applicato esclusivamente a fornire cotanti mezzi e ad agevolare il credito ai coloni, sotto forma di copecoro, nel pagamento degli interessi sui mutui che loro siano fatti dalle Casse di risparmio, dalle Banche popolari, da Istituti di credito agrario esistenti o da crearsi, non sarà l'ovvio aiuto e bastare per iniziare seriamente l'impresa.

Oggimai gli impegni per avviarla sono stati, posti troppo solennemente, perché non debbano mantenersi. E sarà bene che si faccia una buona volta un largo esperimento in questo senso, onde almeno si possa stabilire col fatti se la colonizzazione all'interno sia, come si afferma da taluni, un'utopia, ovvero, come altri più sostengono, un concetto organico salutare e destinato ad un grande avvenire.

IL MINISTRO BACCHELLI RIFORMATORE E CONSERVATORE

Diamo un sunto dell'importante discorso pronunciato l'altro ieri dal ministro Baccelli, fra l'attenzione vivissima della Camera, discutendosi il bilancio della pubblica istruzione.

«Credevo che trattandosi di un bilancio già da sei mesi in esercizio, le questioni d'ordine generale sarebbero state riservate al bilancio nuovo. Rispondo, tuttavia con dichiarazioni sintetiche e generali, alle osservazioni che sono state fatte dai vari oratori.

È vero che in questi ultimi tempi il ministro si è occupato principalmente dell'istruzione primaria, allo scopo di meglio determinare gli obiettivi. Ora, le scuole rurali debbono aver di mira il campo, le scuole urbane, l'officina industriale.

Fiducioso ha fatto appello al paese o non si è ingannato. Chiesi all'iniziativa privata i campi sperimentali che valgano ad innamorare della terra i figli dei lavoratori dei campi, o le sue speranze furono di gran lunga superate: ben duecento milioni furono donati alle scuole o altre offerte pervengono ogni giorno (bene).

Questa questione si connette con quella del lavoro manuale, che deve portare un spirito di vita nuova nelle scuole elementari urbane, ed è meravigliosa la intelligenza, l'abilità, il buon volere di cui, dai proge, i nostri bambini.

È un'opera fruttuosa e moralizzatrice, che così si inaugura, e non è temere che i maestri vogliano sfruttare l'opera dei loro alunni. A ciò vigileranno le autorità scolastiche: del resto non sarà un gran male se questi poveri maestri rurali avranno da questa iniziativa, dai campi sperimentali, un qualche giovanotto (approvazioni).

Questa iniziativa non è che un primo passo, un primo germe, che non mancherà di portare i suoi frutti. Naturalmente converrà anche pensare a dare ai maestri una istruzione più completa di quella che si impartisce nelle scuole normali, e quest'anno ventimila maestri hanno frequentato con profitto le conferenze di agricoltura.

Venendo all'istruzione secondaria, nota che la scuola tecnica non è ora che un ginnasio mutilato, e l'oratore si propone di trasformarla in scuola veramente tecnica professionale e i primi esperimenti lo incorano a proseguire per questa via.

Anche gli istituti tecnici devono essere specializzati a seconda delle necessità delle varie regioni. Finalmente ha provveduto a che l'insegnamento agrario si impartisca anche nelle università, poiché fra tutte le nazioni l'Italia era la sola che bandisse dai suoi Atenei la scienza dell'agricoltura (bene).

È dunque tutto un concetto organico che ha informato i provvedimenti del ministro. Conviene poi coll'on. Laudisi che la nostra scuola secondaria debba essere modificata e rammodernata coll'insegnamento delle lingue vive.

Nei Licei si insegnerà la lingua tedesca, senza della quale non è possibile ormai seguire i progressi della scienza. Negli Istituti tecnici si insegnerà più efficacemente l'inglese, la lingua commerciale per eccellenza.

Il francese potrà agevolmente essere insegnato nei Ginnasi e nelle Scuole tecniche. Ma se si deve introdurre nei Licei l'insegnamento delle lingue moderne, converrà sfondare i programmi del soverchio peso delle discipline scientifiche, le quali potranno essere più agevolmente studiate nell'Università, contando impartirne nei Licei i primi elementi.

Alla riforma universitaria l'oratore ha da lungo tempo rivolto i suoi pensieri. Egli si propone di dare alle Università la più larga autonomia ed è convinto che questo concetto sarà fecondo di ottimi risultati in tutti i rami del pubblico insegnamento.

Questo è il suo programma. S'avrà il suffragio della Camera, dedicherà tutte le sue forze ad attuarlo. Se la Camera non vorrà secondarlo, lascerà ad altri il suo posto; convinto che altri con maggiore ingegno ma non con maggior fede potrà rispondere ai doveri dell'altissimo ufficio.

Si è parlato di processi disciplinari contro maestri. Nessuno nega al maestro la libertà di coscienza e di pensiero. Ma quando egli, nella piazza o nelle Associazioni, professa teorie sovversive, ciò non riguarda più il ministro della pubblica istruzione.

Del resto, i maestri, nella loro grandissima, anzi nella infinita maggioranza, hanno fede nell'opera del Governo, ed essi sanno che il Governo difende la società e le istituzioni, ma non perseguita nessuno.

Non ha bisogno di perseguire nessuno, perché sa che le patrie istituzioni sorte per volontà di popolo e fecondate dal sangue dei martiri non tamano pericoli e assalti (Approvazioni).

Del resto egli è e sarà il tutore dei maestri elementari e il difensore dei loro diritti. Al deputato Vischi dice

che la lingua latina deve da noi esser difesa come un sacro retaggio, conforto e gloria del nostro paese in tempi caluniososi, o dove esser coltivata anche come prezioso strumento di educazione intellettuale e morale. (Bene! Brava!)

Un ministro — esclama l'oratore — che proponesse l'abolizione del latino nelle scuole sarebbe un parricida! (Vive approvazioni).

Rimano la questione del greco, e l'oratore ripete a questo proposito che se vuol darsi un indirizzo più moderno ai nostri Licei, converrà sfondarli di altri insegnamenti.

Ringrazia l'on. Mancini per significato benivolo del suo ordine del giorno. Con Bianchi riconosce che l'insegnamento non può non avere per base la morale. Si può deplorare che per colpa dei ministri della religione si sia creato un dissidio fra la Chiesa e lo Stato. Ma nessuno per questo prostrino tentare al principio, religioso.

Cortemente nessuno rinunzierà alla libertà di esame di coscienza, ma in nome appunto della libertà non potrà non rispettare in cuor suo la fede dei nostri padri, quella fede che i più grandi fra i nostri hanno avuto.

Riconosce l'opportunità di un trattato di etica civile per le nostre scuole, e si riserva di provvedervi col disegno di legge sulla scuola popolare. Si tratta di educare non solo la mente, ma anche il cuore, o di educare il cuore indipendentemente da qualsiasi confessione religiosa, pur rispettando sempre altamente il sentimento religioso. (Bene).

Termina ringraziando la Camera della benevola accoglienza fatta alle sue idee, dichiarando che nell'assesso dei suoi colleghi, trova il miglior conforto, il miglior compenso all'opera sua. (Vissime e generali approvazioni).

LA POLITICA ECCLESIASTICA DEL GOVERNO

La Sera ha da Roma, 6:
« Mi consta che al Ministero di Grazia e Giustizia verrà riorientata la divisione della polizia ecclesiastica essendo intenzione del ministro Guardasigilli di esercitare un'attiva sorveglianza sui vescovi o sui sacerdoti, i quali contravengono alle leggi dello Stato.

Una circolare in proposito venne emanata ai procuratori generali, perché ordinino agli economisti dei benefici vacanti di rimettere al Ministero di giustizia una nota informativa, intorno alla condotta dei vari sacerdoti, dipendenti dal rispettivo economato.

« Mi consta altresì, che un arcivescovo del Veneto fu richiamato a propositi più miti, riguardo alle istituzioni ed alle leggi dello Stato, con comminatoria del ritiro dell'equatore, ove avesse continuato nella sua azione di palese propaganda, contro le leggi dello Stato ».

Il centenario del Bernini

Roma 7 — Stamano, per la ricorrenza del centenario della nascita del Bernini, il comitato organizzatore dello feste, si recò nella basilica di Santa Maria Maggiore, per deporre una corona sulla tomba del grande architetto. Ma per malintesi fra il comitato e l'autorità ecclesiastica della basilicata, non fu potuta mettere la corona sulla tomba, attorno alla quale ardevano quattro ceri.

Gli artisti residenti a Roma ornavi tutti da Monteverde a Villogas, da Bompiani ad Ettore Ferrari, Monsignor Sambucetti, camerlengo del capitolo, fece con isquisita cortesia gli onori di casa, accompagnando in giro per la basilica gli artisti, facendo loro vedere le opere berniniane, si da far dimenticare l'incidente della corona.

Alle ore 11 fu inaugurata in via della Mercede, nella casa degli orodi Bernini, dove morì l'architetto, una lapide esaltata dal Ferrari, che esce dall'ordinario, avendo scolpita la testa del Bernini. Una grande folla assisteva alla cerimonia. Vennero poste, sulla lapide due corone: una del Municipio, l'altra del Comitato. Erano presenti Bernabei, per il Ministero dell'istruzione, i rappresentanti dei discepoli del Bernini, di parecchie società napoletane, di tutti i circoli artistici d'Italia e del Municipio. Scoperta la lapide fra grandi applausi, parlò Ettore Ferrari, ricordando le principali opere del grande architetto e dicendo che finalmente gli italiani ripariano ad una dimenticanza. La cerimonia riuscì ordinatissima.

LA MARCIA DI MENELIK

Roma 7 — Le notizie che si ricevono dall'Africa concordano nel dire che la marcia dell'esercito del negus suscita grande malcontento nelle popolazioni dei territori che attraversa, per le razzie che vi compiono le truppe sciocche, le quali non si contentano soltanto di prender il raccolto, ma spesso obbligano anche gli abitanti a seguirli per il trasporto delle provviste.

In tal modo fra donne e portatori la spedizione di Menelik è seguita da una retroguardia unicamente per il servizio di approvvigionamento composta di oltre 15.000 persone. Si assicura che, se invece di una vittoria lo attendesse una sconfitta, Menelik non riuscirebbe forse a tornare nei suoi stati per la rappresaglia di cui verrebbe fatto segno dalle popolazioni saccheggiate.

I confini settentrionali dell'Eritrea

Asmara 7 — Stamano, essendo terminate le trattative, Parsons pascha e il governatore Martini sottoscrissero una convenzione limitante il territorio egiziano ed italiano al nord dell'Eritrea. L'altipiano di Hagar Nuseh ed Ambacta, oggetto di controversia fino dal 1895, rimangono all'Italia.

La donna nell'agricoltura

In Russia, in Germania, in Inghilterra ed in America, sono frequenti e frequentate le scuole speciali di orticoltura e giardinaggio adatte alle ragazze, le quali, allorché sono uscite da queste scuole, trovano facile collocamento come orticoltrici o giardiniere, sia per proprio conto, sia per conto altrui.

La prima di queste scuole fu creata in Russia dalla baronessa di Buldberg, durante le assenze del marito. Acquistata come proprietaria l'esperienza, a sue spese, risolse di farne trar profitto agli altri.

La riuscita di questa scuola fu completa: nel settembre passato fu trasferita in una migliore località, e, coll'approvazione del Governo, l'insegnamento ebbe basi più larghe.

Esso comprende per la teoria corsi sull'agricoltura, sui lavori della foresta, quelli in serra, il giardinaggio, l'orticoltura, ecc.

Questi corsi, che durano due anni, sono aperti alle giovani ed alle vedove di tutte le classi sociali. I corsi pratici comprendono i lavori sul podere.

Una delle ultime licenziate fu chiamata a dirigere una delle più grandi proprietà della Baviera.

Di più si preparano delle professoresse per le future scuole di agricoltura femminile, e non mancano gli impieghi, perché da qualche anno queste scuole, sopra un piano meno vasto, si fondano in diversi paesi.

È dal 1891 che l'Inghilterra possiede a Swanley (contea di Kent) una scuola di orticoltura per le donne. Nel 1894 il numero delle allieve era salito a 32.

I corsi sono teorici e pratici, ed a questi esercizi si presta ottimamente il podere di 43 acri (ogni acre inglese misura m. q. 4047) destinati alla coltura dei frutti e dei fiori, tanto in piena terra che in serra.

Il lavoro manuale riesce sempre ordinato e favorisce lo sviluppo fisico delle ragazze, che dopo due anni ottengono il diploma.

L'indirizzo della scuola è di preparare orticoltrici, e così ad esse si fanno conoscere le varietà delle terre e dei terreni, i concimi, le piante, la raccolta e la conservazione delle frutta e dei fiori, e tutte le altre notizie che riguardano quella professione.

La Società di apicoltura del Comitato di Kent ha stabilito sopra le terre del collegio un vasto apiario, che è a disposizione delle allieve.

Queste devono dedicare cinque ore al giorno al lavoro manuale e tre al teorico.

Una allieva dell'istituto riportò nel 1895 la modaglia d'oro della Società reale di orticoltura sopra 300 competitori dei due sessi di tutte le parti d'Inghilterra.

Sopra 12 menzioni onorevoli di prima classe, sei furono ottenute dalle allieve della scuola di Swanley.

Fra le allieve licenziate dopo il 1891, sette hanno ottenuto impiego, e guadagnano 60 lire sterline all'anno, oltre

al vitto, all'alloggio e quant'altro può loro occorrere.

Numerose allieve utilizzano la conoscenza appresa nelle loro proprietà e parecchie hanno fondato stabilimenti d'orticoltura e di giardinaggio.

In Germania, ora il numero delle donne è di un milione o mezzo maggiore di quello degli uomini, e occorrono quindi che le ragazze senza fortuna cerchino di trovare un marito, si sono create da 5 anni diverse scuole di oricoltura a Charlottemburg, a Friedau presso Berlino, a Friburgo ed a Costanza.

Il primo ottobre si è aperto sopra il modello di Swanley a Polanen un vero collegio orticolo fondato e diretto dalla baronessa Elvira Barli-Harmating.

Le occupazioni di orticoltore-giardiniere furono trovate da questa dama molto adatte per la salute delle donne e non sorpassanti la potenzialità delle loro forze fisiche; a questa conclusione la fondatrice della scuola di Plauen è venuta dopo averne fatto ella stessa le prove per due anni.

Queste donne di una classe superiore, che scelgono quei lavori che le figlie di contadini e di piccoli proprietari sdegnano sempre più, contribuiscono certo a rimettere in onore il lavoro manuale e a fare comprendere che nessuna occupazione è degradante, quando è esercitata da persone intelligenti, istruite e di coscienza.

Quanto ai nord-americani, intraprendenti e pratici, essi sanno da lungo tempo che non vi è nessun mestiere basso quando esso permette di acquistare una onesta indipendenza.

In California, una donna bene istruita ha guadagnato milioni esportando frutta che coltivava.

Molte signorine hanno seguito il suo esempio e intrapreso questa cultura in grande.

Un bell'esempio di tale intraprendenza agricola ce l'offre la signora Anna Ciemmar, commissaria delle fattorie del Colorado, una energica donna, che seppe crearsi una stupenda posizione coi suoi graggi e colle polterre, di cui allevava 15 mila capi.

La possibilità di guadagnare coltivando violette, che si vendono nelle città in grande quantità, determinò in America questa spinta data all'orticoltura come professione femminile.

La signora Edward Leawit, fra molti concorrenti, ha creato dei giardini che dirige con perfetta conoscenza in un podere del Connecticut. Essa ha specialità di violette, di giacinti, di rose. E molti altri esempi si potrebbero riportare in onore della praticità delle donne americane.

In una riunione di agricoltori nel Nord-America, una signora dell'Illinois, L. Harrison, ha letto una relazione sopra l'allevamento delle api come occupazione femminile.

«Le nostre donne — disse ella — filavano la lana, il cotone, la canapa; esse tessavano e tingevano le stoffe, facevano i vestiti, ma il genio inventivo degli uomini ha rimpiazzato questo lavoro manuale con quello delle macchine. Così lo spirito sempre attivo della donna deve cercare nuovi impieghi delle sue facoltà».

Le donne che hanno una buona educazione e qualche risorsa, farebbero molto bene se si occupassero di agricoltura e se si interessassero delle imprese di donne meno dotate di mezzi.

Questo poi è una panacea per le persone delicate, poiché esse sono forzate di vivere al sole, fra i fiori, in un ambiente sempre aereato e sano.

Tutti questi fatti rappresentano una nuova espressione di quella grande voce, ancora non abbastanza intesa, che ci chiama verso i campi.

L'agricoltura nelle sue numerose branche offre, non solo agli uomini, ma anche alle donne di ogni classe sociale, un avvenire di lavoro, di felicità.

Gli ortaggi, i fiori, i bachi, il pollaio, le api, le piante fruttifere, molte piccole industrie campestri, troverebbero sempre miglior sorte se le donne fossero iniziate ad amare ed a conoscere la campagna, non come semplice elemento di svago, ma come fonte di lavoro e di ricchezza.

Consigli e moniti ai francesi dell'ambasciatore inglese a Parigi Parigi 7 — Ricorrendo il 25° anniversario della creazione della Camera di commercio inglese a Parigi, l'ambasciatore inglese Monson pronunciò un discorso. Disse che benché gli incidenti del Sudan dimostrassero l'unione dell'Inghilterra, questa non nutre alcuna animosità verso la Francia. Deplora il

sistema di protezionismo francese; applaudendo all'accordo commerciale italo-francese, che non può che servire alla pace e ad assicurare l'estensione del commercio generale e la prosperità di ogni nazione. Monson chiede ai francesi che cessino di fare una politica a punturo di spillo, come il progetto di creare stabilimenti d'istruzione rivalogianti con quello inglese nel Sudan, perché tali provocazioni potrebbero provocare misure contrarie ai sentimenti francesi.

Londra 7 — La maggior parte dei giornali biasimano il discorso di Monson, come contrario alla discrezione ed alla cortesia diplomatica.

Parigi 7 — Tutti i giornali parigini constatano che il linguaggio dell'ambasciatore inglese fu duro ed aggressivo. Alcuni giornali lo chiamano una provocazione.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Ogni ala vola incessantemente verso il suo punto: l'aquila verso il sole, l'avvoltoio alle tombe, la rondinella alla primavera, la procellaria al cielo. Victor Hugo.

Cognizioni utili. Lavatura delle spugne. Lo spugna che servono per la proprietà del corpo, dopo qualche tempo smettono un odore non sgradevole. Si lavano così facilmente. Basta mettere la spugna in un piatto e versarvi sopra il succo di un limone. Il limone spremuto si fa quindi a pezzi e si depone nel piatto, tutto intorno alla spugna. Sopra il tutto si versa acqua bollente, e per venticinque ore si lascia in riposo. Trascorso questo periodo, si riprende la spugna, si sprema, e, imbevutala d'acqua, si sprema di bel nuovo. Dopo ciò, la spugna sembrerà nuova.

La sfinge. Incastro. Se in nome femminile. Vocale introduttiva. Altro di donna nome. Lettor gentile avrai.

Spiega. del polveroso proceed. RISOTTO AL SUGO (si sotto al su go).

Per finire. Nella sala di una Società filodrammatica è esposto quest'avviso: «Le sedie in questa sala sono destinate alle signore; i signori sono pregati di servirne soltanto dopo che le signore si saranno sedute».

Il Pitticór è un generoso ricostituente.

PROVINCIA

Furto. Ignoti, dal 2 al 3 corr., di notte, rubarono ad Emilia Gigante dei Casali Masotto (Latisana), quattro lenzuola, sei camicie e un tovagliuolo, del valore di lire 15, e due galline del valore di lire 3.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

UDINE

Per l'Esposizione. Per sera la Commissione per gli studi sulla futura Esposizione si è riunita, presenti 19 dei suoi membri, sotto la presidenza dell'on. Morpurgo. Dopo ampia discussione, alla quale presero parte quasi tutti i convenuti, sul mandato della Commissione o sul modo di adempirla, venne ad unanimità deliberato che gli studi abbiano per base l'idea di indire un'Esposizione regionale industriale-artistica, con qualche restrizione relativamente all'agricoltura.

Su proposta della presidenza, venne di poi deliberato che la Commissione si suddivida in tre Sottocommissioni; la prima di finanza, la seconda industriale-commerciale e la terza artistica.

Lasciata in facoltà dell'on. presidente la nomina delle Sottocommissioni, esso chiamò a far parte della prima i signori dott. Biasutti, avv. Capellani, avv. Degani, co. Mantida, dott. Romano; della seconda i signori avv. Barbieri, rag. Bardusco, Beltrame, ing. Falconi, Ministini, prof. Pacile e ing. Sandresen; della terza i signori co. Baretta, prof. del Puppo e co. Groppiero.

Seduta stante, le Sottocommissioni si sono costituite eleggendo la prima a presidente l'avv. Capellani o segretario il dott. Romano; la seconda a presidente il rag. Bardusco e segretario il sig. Beltrame; la terza a presidente il co.

Beretta o segretario il co. Groppiero. I lavori della singola Sottocommissioni verranno in discussione nelle riunioni plenarie della Commissione.

Il tempo che farà. Ecco i pronostici di Mathieu de la Drôme: All'ultimo quarto di luna che comincerà il 5 e finirà il 12, freddo e neve nei paesi settentrionali, nel Piemonte e un po' anche nell'Emilia.

Temperatura variabilissima al novilunio, che comincerà il 12 e finirà il 19. Tempo piovoso e ventoso.

Freddo al primo quarto di luna, che comincerà il 19 e finirà il 27. Geli nell'alta Italia e nel Tirolo. Vento forte il 21 e dal 26 al 27 sugli altipiani elevati.

Mese rigido dal 1 al 12; variabilissimo dal 12 al 19; freddo dal 19 al 27; cattivo dal 27 al 31. Brusche variazioni di temperatura.

Il pagamento della cedola. Il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 12 del corrente mese abbia principio in tutte le provincie del Regno il pagamento della cedola della Rendita Consolida 5 per cento o 4 per cento nota al portatore, e mista, di scadenza 1 gennaio 1899.

Elezioni commerciali.

Ecco il risultato di tutte le sezioni accettate quello di Maniago che non è ancora pervenuto: De Marchi Lino voti 717 Degani cav. Giov. Batt. » 701 Minisini Francesco » 695 Kechler cav. uff. Carlo » 674 Moro Pietro » 665 Stroili cav. Daniele » 637 Galvani cav. Luciano » 582 Brinich Antonio » 550 Corradini Arnaldo » 330 Linusio Dante » 289 De Gloria Luigi » 200 Rizzani Leonardo » 141 Nicolò Toscano cav. Luigi » 91 Gonano Giovanni » 70 Barbieri cav. Luigi » 52 I consiglieri da eleggere sono 9.

Fermata del diritto n. 54 a Tarcento.

La Camera di commercio, secondando le istanze dei Comuni interessati, ottenne dalla Direzione della Rete Adriatica che il treno diretto, il quale parte da Udine alle ore 7.58 ed arriva a Tarcento alle 8.19, sia facilitato, durante la breve fermata che fa colà, al servizio viaggiatori, esclusi i bagagli.

La concessione, in via di esperimento, comincerà il 15 corr.

Conferenza popolare sull'igiene degli occhi.

Venerdì 9 dicembre 1898 alle ore 20 e mezza nella sala maggiore del R. Istituto tecnico il professore di oculistica fisiologica, signor D. E. Borghi, terrà una conferenza sul tema: La funzione dell'occhio. L'intero provento (ingresso cent. 50), per gentile e spontaneo desiderio del colto conferenziere, sarà devoluto alla locale Società protettrice dell'infanzia.

Il giornalista Podrecca assegnato a domicilio coatto.

Telegrafano da Roma alla Provincia di Brescia: «Il pubblicista Guido Podrecca, redattore del giornale L'Avanti, è stato assegnato dalla Commissione provinciale a domicilio coatto per anni due, quale socialista anarchico pericoloso.

Come è noto, il Podrecca, prevedendo tale provvedimento, si allontanava da parecchie settimane da Roma rifugiandosi in Svizzera, da dove continua la sua collaborazione all'Avanti».

Noi non possiamo che ripetere quanto abbiamo scritto quando ci venne la notizia che sul capo del Podrecca pendeva la minaccia della grave pena che lo colpirebbe oggi se non avesse riparato in Svizzera. Socialista sì, Guido Podrecca, e dei migliori per ingegno e per convinzioni; ma anarchico no. E pericoloso, per giunta! Hum!

Funzionario sospeso.

Per misure d'opportunità un funzionario del Municipio venne sospeso dalle sue funzioni. Mentre si sta istruendo un processo, che dirà se le accuse elevate contro questo funzionario sono fondate o meno, crediamo doveroso il maggior riserbo in argomento.

Anche i pupazzetti?

La notizia è del corrispondente udinese della Gazzetta di Venezia: «Parlasi dell'imminente pubblicazione di un nuovo giornale politico-quotidiano, con pupazzetti, che vedrebbe la luce nelle ore del mattino. Sarebbe questo il quinto giornale quotidiano! Ben vengano i pupazzetti: ci divertiremo. Il capello si fa più lido e vivo. Se ha la China Migon per detersivo.

Relazione sul consuntivo 1897 del Civico Spedale di Udine.

Per convenientemente prendere in esame il Consuntivo 1897 dell'Ospedale Civile non sarà fuori di luogo ricordare come il corrispondente preventivo sia stato concretato in base alle medie presenza degli ammalati nel triennio 1893-94-95, che si sarebbero verificate come segue:

Table with 4 columns: Anni, pagamento patrimoniale, a carico totale, in totale. Rows for 1893, 1894, 1895, Totale, Media, 1897.

in più nel 1897 11,997 6,006 18,003

Volendo invece stabilire un parallelo tra gli ultimi due anni abbiamo:

Table with 4 columns: Anni, pagamento patrimoniale, a carico totale, in totale. Rows for 1896, 1897.

in più nel 1897 2,833

in meno nel 1897 2,930 97

Ma l'Opera Pia concorre pure a vantaggio di non abbienti del Comune di Udine col fornire loro, anche se non riacquati nello Spedale, i bagni gratuiti.

Di questi nel 1897 ne furono consumati 3761 con una spesa di L. 837.92. Ciò premesso, ecco le singole cifre delle entrate e delle uscite di cassa per residui e competenze, sia in denaro che in carte di valore:

Entrate. Fondo di cassa al 1 gennaio 1897 L. 95,815.16

Fitti di beni stabili L. 49,993.31
Prodotti di beni in economia L. 279.67
Livelli e censi L. 539.10
Rendita di valori pubblici L. 19,266.95
Interessi di mutui L. 14,454.11

Prodotti diversi patrimoniali L. 2,386.50
Dossine di ammalati L. 94,332.34
Sussidio del Comune di Udine: a pareggio bilancio 1895 L. 3,240.48

in acconto » 1896 L. 8,139.22
» 1897 L. 1,861.22
Affranco di capitali L. 19,448.58
Depositi ed anticipazioni L. 6,982.67
Totale L. 316,718.89

Uscite

Oneri patrimoniali L. 32,703.13
Spese d'Amministrazione » 5,537.80
» di beneficenza » 188,544.99
Doti o grazie a donzelle » 588.98
Lavori per nuove costruzioni » 6,790.00

Investito di capitali » 13,124.05
Restituzione di depositi ed anticipazioni » 13,934.09
Totale L. 261,283.92

Fondo di cassa al 31 dicembre 1897 lire 55,434.97 e precisamente in denaro L. 24,583.62

in carte di valore » 30,851.35
a cui aggiunti i generi in magazzino all'epoca stessa per » 17,943.89

il fondo generale di cassa al 31 dicembre scorso risulta in L. 73,378.86
Il bilancio consuntivo presenta le spese effettive, esclusi i movimenti di capitali e del partito di giro, in L. 251,229.69

mentre le entrate effettive non raggiungono che » 220,007.16
talché lo sbilancio dell'esercizio 1897 ascende a » 31,222.53

di fronte alle preventivate » 26,207.59
per cui resta una maggiore spesa di L. 5,014.94

Volendo prendere in esame questa eccedenza di sbilancio, sarà necessario anzitutto considerare come di fronte alle preventivate L. 15,000.00
per nuove costruzioni, il bilancio 1897 non porta a quella voce che una spesa di » 12,386.79

per cui si ebbe su ciò una economia di L. 2,613.21
A tale economia, derivata anzitutto dall'aver per ora sospesa la costruzione dell'asecurore, aggiunto il maggiore sbilancio anzidetto di » 5,014.94
la spesa in più del preventivo per gli ordinari scopi dell'istituto sarebbe di L. 7,628.15

tutto contribuito la presenza in più delle preventivate a carico del patrimonio come da principio risultate in n. 6000, che valutate a sole lire 0.60 danno L. 3,603.60
l'aumento nella spesa per bagni gratuiti agli esterni » 243.92
l'aumento di spesa per lo sviluppo della cura del latte, spese nella sezione bambini » 584.84
l'aumento di spesa per l'uso del ghiaccio artificiale in luogo di quello naturale » 510.00
la spesa per il concorso al posto di chirurgo primario » 2,066.65
id. id. ai posti di segretario ed alunno » 614.00

Totale maggiori spese L. 7,618.81
A ciò sarebbero anche da aggiungersi le minori entrate in confronto delle preventivate, alla voce interessi di crediti ipotecari e chirografari, dipendenti sia da impieghi meno fruttiferi, come da minori giacenze di cassa, assorbite dai bisogni dell'ordinaria amministrazione e giustificata dai maggiori crediti alla fine dell'esercizio.

Le restanze attive alla chiusura del 1897 raggiunsero la somma di L. 196,402.54 mentre al principio dell'esercizio erano » 90,148.32

presentando quindi un aumento di L. 46,254.22
All'incontro il fondo di cassa, esclusi i capitali da investire, era: alla fine dell'esercizio 1896 L. 61,383.28

id. id. 1897 » 16,425.00
con una diminuzione di L. 44,958.28 e perciò resterebbe un aumento attivo di lire 46,254.22 meno 44,958.28 uguale a 1,295.94, che si pareggia con la maggior somma delle restanze passive.

Difatti queste alla fine del 1897 erano di L. 48,827.54 mentre alla chiusura del 1896 non raggiungeva che » 47,531.60
Come sopra in più L. 1,295.94

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1897 presenta le seguenti attività: Fabbricato dell'Ospedale L. 186,000.00
Id. e terreni in Ribba » 51,605.28
Fondi rustici » 458,824.84
Scorte rurali » 1,933.45
Fabbricati urbani » 80,519.49
Censi e legati attivi » 9,678.00
Valori pubblici » 477,865.21
Crediti ipotecari e chirografari » 809,228.67
Oggetti d'arte » 12,119.79
Mobili » 212,804.96

Fondo di cassa (esclusi depositi di terzi) » 41,416.92
Residui attivi » 136,402.54
L. 1,979,454.15

e le seguenti passività: Censi e legati passivi » 28,721.20
Pensioni vitalizie » 36,886.40
Doti e grazie » 20,096.20
Residui passivi » 10,869.60

Patrimonio netto a 31 dicembre 1897 L. 1,872,884.75
Id. id. 1896 » 1,865,973.92

Aumento di patrimonio L. 6,910.83
Se si esaminano le cause che produssero un tale aumento: a) Acquisto beni in Strassoldo L. 12,386.45

b) Maggiore valore mobili » 4,100.41
c) Maggiore credito verso azienda amministrativa » 6,338.61
Totale aumento L. 22,786.47

di fronte a che starebbero le seguenti diminuzioni: a) Stabili venduti L. 7,662.80
b) Minor valore capitale di censi attivi » 136.80
c) Mutui realizzati » 2,079.34
d) Maggiore capitale passivo per pensioni » 5,996.70

Totale diminuzione L. 15,875.64
Aumento di patrimonio come sopra L. 6,910.83

Niuno più degli attuali Amministratori potrebbe desiderare che le spese fossero contenute nei limiti del preventivo. Ma a ciò conseguire, sarebbe indispensabile, che anche le presenze degli ammalati a carico del patrimonio non superassero quelle previste, come pure che non si avesse a trovarsi spesa di fronte a nuove richieste di spesa da parte della scienza. Mentre l'odierna Amministrazione non mancherà di tenere sempre queste nei limiti i più ristretti possibili, giacché forza è che anche l'onor. Municipio ci aiuti col cercare che le presenze a carico del patrimonio rientrino nella cerchia normale. Ma se anche questo è quello si potrà conseguire non bisogna illudersi sul contributo che l'erario comunale dovrà

sopportare di fronte ai bisogni di restauri degli stabili sia di città che di campagna, senza calcolare le nuove costruzioni...

Maladizioni fuor di posto. Ci viene mandato da Ravenna il Faro Romagna...

« Oh! Udine maleletta! Udine fu la tua tomba! »

« Il povero Alberto, fortissimo d'animo, ma debole di costituzione fisica, volle affrontare, sfidare, la temperatura brusca e rigida della fatale città... »

Il poveretto venne a Udine, ch'era già bollo e spacciato o si roggava in piedi per miracolo, come assicura chi lo conobbe e fu suo collega d'impiego...

Congregazione di carità di Udine. Nel Bollettino del mese di novembre, ieri pubblicato, non figura fra le elargizioni per onoranza funebre quella di lire 500, disposta per testamento dalla benemerita Maria Zai vedova Dorigo...

Ribalata. Ieri alle 3 e mezza pom. in via Grazzano, di fronte alla fabbrica sedie della ditta Volpe, ribaltò un calesse tirato da due cavalli...

All' Ospedale vennero medicati. Degano Amadio di Giacomo d'anni 3, da Godia per ferita lacero contusa accidentale al sopracciglio sinistro, guaribile in dodici giorni...

Monte di pietà di Udine. Martedì 15 dicembre vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assenti a tutto 15 gennaio 1897...

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 8 dicembre dalle ore 15 alle 18 e mezza sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia
2. Sinfonia « La schiava saracena »
3. Waitzer « Mille e una notti »
4. Fantasia « Boccaccio »
5. Ballabili « Il Guarany »
6. Polka

Istituto filodrammatico udinese. Sabato sera 10 corr. alle ore 8 e mezza avrà luogo, al Teatro Minerva, il sesto trattamento sociale con variato programma.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

D'affittarsi in suburbio Aquileia. magazzino ed eventualmente vasto granaio. Rivolgersi ai fratelli Doria.

Leggere in quarta pagina: Chimica Mignone. Saponi unici - Lampi. La lavatrice automatica - Bernardi. Guarire radicalmente - A. Tonca. Acqua di Rencigno. Carbolinum Zundel. Magnetismo e ipnotismo - D'Amico. Novità Chronos 1899 - Mignone.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia. Udienza 7 dicembre. Bravedani Martino, di anni 20, da Claretto, per fornicato fu condannato a mesi 2 o giorni 23 di reclusione...

Scienze - Lettere - Arti

Lexicon abbreviatarum qua in lapidibus, codicibus et chartis presertim medicis occurunt - Dizionario di abbreviature latine ed italiane usate nelle carte o nei codici specialmente del medio-evo...

Segnaliamo con vero piacere agli studiosi quest'opera, affatto nuova in Italia, apparsa ora nella splendida collezione dei Manuali Hoepli...

Questo lavoro, che deve essere costato parecchi anni di pazienti fatiche all'autore, ed una spesa ingente all'editore, ci porge ben più di 13,000 abbreviature di tutti i tempi...

L'opera è preceduta da un importante studio sul sistema medioevale d'abbreviazione, esposto con molta chiarezza ed arricchito di parecchi fac-simili in fototipia...

La Compagnia Zoppetti-Sichel che darà un breve corso di dieci rappresentazioni dal 13 al 22 corr. è la sola esclusivamente comica che si abbia oggi in Italia...

numerazione tanto diverso dall'odierno. Chiude il volume un esteso prontuario delle sigle ed abbreviature usate nelle lapidi, nelle monete, nei sigilli, negli stemmi, ecc.

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia Zoppetti-Sichel che darà un breve corso di dieci rappresentazioni dal 13 al 22 corr. è la sola esclusivamente comica che si abbia oggi in Italia...

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta del 7. Presiede Chinaglia vicepres. Si svolgono le solite interrogazioni e si continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la Sardegna. Roma 8 - L'on. Pelloux, nel presentare il progetto per la Sardegna, non solo domanderà l'urgenza per medesimo, ma si adopererà perchè esso sia discusso prima di Natale.

Corriere commerciale

Mercoli settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Prunento nuovo all'Et. da L. 19.82 a 19.43...

di vitello (q. d'ov. al Kg. L. 1. - a 1.80) di manzo (q. d. d. " " 1. - a 1.70) di vacca " " " " 0.90 a 1.80...

di vitello (q. d'ov. al Kg. L. 1. - a 1.80) di manzo (q. d. d. " " 1. - a 1.70) di vacca " " " " 0.90 a 1.80...

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Dispacci. Includes data for Italian 5% bonds, various stocks, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.18. La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Premiato

DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897. GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

SARTORIA MARCHESI. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e fornitura da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravattoria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli e portamonete - Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svetlichoff. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Direzione ed Amministrazione: BERGAMO EDITORE ITALIANO D'ARTI GRAFICHE.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da E.rico Mason chincagliere, Fratelli Potroschi parrucchiere, Francesco Minisini droghiere, A. F.beria farmacista - A. Maniago da Silvio Boranga farmacista - A. Pordenone da Giuseppe Tam
A Spilimbergo da Bogomil Orlandi e dai Fratelli Loris - A Tolmezzo da Chianesi farmacista - A. Pontebassa da A. Cattoli.
Deposito generale di A. MIGONE & C. Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 50.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'acqua Kempt è l'unico preparato
che non ha trovato finora che lo
suo successo. È stato rivestito di
una speciale capsula impermeabile
che in qualsiasi caso si mantenga
la sua freschezza e la sua efficacia.
L'acqua Kempt è un colore
permanente e non si altera
per il tempo e per l'uso. È
un medicinale di grande
valore e di facile applicazione.

Per giudicare della bontà di una
bottiglia di acqua Kempt, si deve
guardare il suo colore e la sua
consistenza. È un medicinale
di grande valore e di facile
applicazione.

ZEMPT FÄRBER
Preparato con varie droghe d'oro,
è un medicinale di grande
valore e di facile
applicazione.

Galleria Principe di Napoli
31 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5.00
Per spedizioni in provincia aggiungere
il franco per spese di porto e imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e
farmacisti d'Italia ed all'estero.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchiere e farmacisti. In Udine presso Francesco Minisini,
Mercato vecchio; in Treviso presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in Venezia presso
Dott. Zampironi farmacista, S. Moisè e Pertini e Parenzan, S. Marco N. 219.



RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, mullabri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica, tutto l'anno

L'acqua minerale di Roncegno è un'acqua minerale ferruginosa e arsenico-ferruginosa. È un medicinale di grande valore e di facile applicazione. Si vende presso i principali farmacisti e droghieri.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Signorina GIOVANNINA da tutti i giorni consente per malattie e affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualunque altro particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, sobriamenti ed altro che si possa desiderare di conoscere. I Signori che desiderano consultarsi per corrispondenza, (sotto dell'Italia che dall'estero), scrivendo le domande principali che li interessano ed inviando un francobollo di 10 centesimi, riceveranno la risposta. Direzione: Carlo D'Amico, Via S. Pietro Martire N. 14, Roncegno.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate, ponte di cantiere, travi, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: da 40 a 100 chili franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM
Mulhouse-Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia

NOVITA' 1899

Specialità di ANGELO MIGONE & C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico profumato disinfectante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regalo od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato, anche per il suo gradevole e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

Il **Chronos** dell'anno 1899 illustrato da finissime ed artistiche cromolitografie, rappresenta le diverse età dell'uomo, ossia: la fanciullezza, la giovinezza, l'età virile, l'età matura e la vecchiaia. Contiene inoltre una poesia intitolata: *Il bimbiato*, musicata per canto o piano, fonte dal maestro Mancuso Piazza. Di più l'elegante copertina che lo rende un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE & C. Milano, e da tutti i *Carlotai* e *Nepoziani di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si riceve in pagamento anche francobolli.

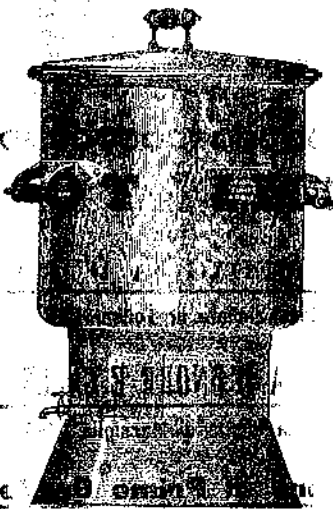
Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE

LAVATRICI AUTOMATICHE BREVETTATE
"LA PROVVIDENZA"

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9, Napoli.

Riadattamenti ed impianti di lavanderia economica.



BUCATO
facile, sollecito
capido.

DISINFETTAZIONE
sicura
adoperarsi
legna, carbone, gaz ecc.

UN CENTESIMO
di spesa
per ogni chilogramma
di biancheria

PREZZI CORRINTE				
mercato franco, 100, Stazione di Napoli				
Grandezze	Capacità litri	COSTRUZIONE		
		ferro zincato	rame stagnato	fontello con lavaggio
N.º	Kil.	Lira	Lira	Lira
0	9	40	70	15
1	16	50	90	20
2	30	70	130	25
3	51	90	180	30

DURATA
massima dei tessuti
anche finissimi.

PULIZIA PERFETTA
adoperarsi
liquori, o sapone
o cenere, ecc.

UN CENTESIMO
di spesa
per ogni chilogramma
di biancheria

Lavatrice Automatica con fornello

NB. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.

GUARIRE

GUARIRE RADICALMENTE non appaiono, e che dovrebbe essere lo scopo di ogni medicina, ma invece, i più comuni sono coloro che affetti da malattie segrete (Blonorrhagie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò ne adoperano astringenti, diuretici, a salite proprie ed in quella della **pratica nascente**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Intossicazione Mercuriale** che costano lire 1.000.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Olyrio Galliani di Milano, con il cratere in Piazza SS. Pietro e Paolo, N. 2, possiede la **più grande maglietta** ricetta dalle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tono, successore al Galliani, con libreria, chintio Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore, Luigi Porta...
RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli farmacia alla Sirona; Gorizia, C. Zanelli e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androtic; Trento, Giupponi Carlo; Prizzi C.; Salsomaggiore, Albinovic; Venezia, Bötner, F.lli, G. Proffim, Jackel F.; Milano, S. Abbondio C. E.lli; Via Marconi, N. 8, e sua Succursale, Galleria Vittorica, Farmacia N. 12, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno.